



PROGRAMMA STRATEGICO

2022-2024

ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA (IRF)

Delibera di Comitato Direttivo n.24 del 17.12.2021

INTRODUZIONE

Il presente programma strategico si va a collocare in un contesto di rinnovamento di origine esogena ed endogena.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nel florovivaismo, a seguito del periodo di lockdown dovuto al covid -19, si è registrata una situazione che ha visto perdite differenziate; i prodotti stagionali sono stati irrimediabilmente persi, situazione che è perdurata anche successivamente per i fiori recisi e per le piante fiorite anche a causa dell'impossibilità di organizzare cerimonie e del sostanziale annullamento delle ricorrenze. A spingere il settore sono state le esportazioni, soprattutto per il settore dei fiori e piante in vaso, ed il ritorno alla cura di giardini e dei balconi per il reciso sul fronte nazionale. Tale situazione, pertanto, sta inducendo a nuove riflessioni rivolte anche al mercato interno e alla sempre più maggiore consapevolezza che i prodotti florovivaistici oltre a costituire una voce significativa del bilancio economico, abbiano anche un intrinseco valore aggiunto legato al contrasto al cambiamento climatico e alla sempre più crescente consapevolezza dell'influenza che i fiori e le piante possono avere sul benessere umano. Le piante e il verde vivo sono visti come soluzione alle emergenze sanitarie, climatiche e ambientali: per ridurre la CO2, l'inquinamento e le temperature nelle grandi città. Conseguentemente, si sta registrando una scarsità di piante medio-grandi e mancanza di attività vivaistiche volte all'ottenimento di giovani piante per ciò che riguarda sempreverdi, piante da fonda, arbusti ornamentali, rose e piante da frutto. Generalmente, il settore deve far fronte ad un ampio ventaglio di problemi che investono ambiti relativi alle linee guida di produzione, alla sostenibilità e alla necessità di poter disporre di innovazione di prodotto e di processo. Nuove opportunità si prospettano con il dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e con il Ddl Disciplina del settore florovivai-stico che si prefigge di organizzare la filiera in modo coordinato per permettere lo sviluppo del mercato interno e contiene progetti di sviluppo, allocando specifiche risorse economiche. Viene introdotto presso il Ministero delle politiche agricole un Ufficio dedicato alla filiera florovivaistica, un Tavolo tecnico del settore florovivaistico e un Piano Nazionale del Settore Florovivaistico. Tutto ciò, conferma la continua evoluzione del settore florovivaistico e sottolinea ancora una volta la necessità che siano incentivate le conoscenze e l'introduzione di innovazione di prodotto e processo lungo tutti i livelli della filiera al fine di supportare la necessaria flessibilità che il settore deve possedere.

Per quanto concerne le cause endogene di rinnovamento in seno ad IRF, si deve registrare che nel periodo in esame ci saranno evoluzioni negli organi direzionali dell'Ente. La Direzione IRF terminerà il proprio mandato il 31 dicembre 2021 per collocamento a riposo; gli Organi di Governo termineranno il loro mandato nel luglio 2022. Tali evoluzioni, inoltre, si vanno ad intersecare con un'espressa volontà degli amministratori, già presentata nel precedente programma strategico 2021-2023, a voler riformare l'Ente al fine di migliorarne l'efficienza ed efficacia nello svolgimento della propria missione che si auspica possa essere allargata anche ad altri comparti

dell'agricoltura. In tale senso, gli attuali amministratori hanno già intrapreso riflessioni con l'Assessorato dell'Agricoltura Regionale al fine di vagliare possibili strategie che possano prevedere maggiori comunioni d'intenti anche con l'Università della nostra Regione.

Tutto ciò premesso, si vuole evidenziare che il programma strategico che viene delineato in questo documento potrebbe subire delle rimodulazioni che adegueranno la struttura alle evoluzioni interne e alle esigenze che dovessero maturare in seno alla produzione in ragione del suddetto periodo di transizione che si sta vivendo nel settore florovivaistico. In particolare, si vuole evidenziare come nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti dell'IRF sia sensibilmente diminuito a causa delle cessazioni intervenute e dei limiti assunzionali imposti per anni dalla normativa che hanno impedito di sostituire il personale cessato con conseguente riduzione della dotazione organica. In tale, contesto in questi ultimi quattro anni, si è, inoltre, sensibilmente ridotto il contributo regionale. La struttura, nonostante tali difficoltà è rimasta operativa aumentando le proprie risorse autopoietiche legate ai servizi specialistici forniti a pagamento ed attivandosi nella progettualità in risposta a bandi competitivi. Rimane, tuttavia da evidenziare che, soprattutto nell'Area legata all'innovazione di prodotto e processo ritenuta caratterizzante la missione istituzionale, vi sono aspetti di fragilità legata all'assunzione a contratto della quasi totalità del personale a quell'area destinato.

La auspicata riforma dell'Ente, pertanto, potrebbe significativamente rimodulare la presente proiezione che, ad oggi, in assenza di direttive certe, ancora viene fatta sulle attività in essere e sulle direttive impartite conformemente alla programmazione 2021-2023.

AREA AMMINISTRAZIONE

Organi dell'Ente

Tutti gli organi dell'Ente sono stati rinnovati nel settembre 2017 e resteranno in carica fino al luglio 2022, non coprendo tutta l'intera programmazione in esame. Il Direttore ha iniziato il suo mandato il maggio 2019 e terminerà il 31 dicembre 2021.

Risorse finanziarie

Questo programma strategico è stato redatto considerando il contributo regionale annuale di 650.000,00 € per tutto il triennio. Ad oggi non si sono ancora avute comunicazioni ufficiali al riguardo, per cui, al fine di rendere fattibile il Piano operativo che sarà delineato conseguentemente per ogni anno, è necessario averne conferma. Inoltre, il cammino intrapreso dalla struttura rivolto al riconoscimento del laboratorio di patologia quale laboratorio ufficiale

accreditato in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, richiederà stanziamenti ad hoc; così come le attività intraprese per lo sviluppo commerciale delle varietà ottenute dalle ricerche IRF richiederanno contributi addizionale per adeguare le strutture al nuovo indirizzo.

Come nei bilanci degli anni precedenti, le risorse derivate dal contributo regionale sono finalizzate prioritariamente alla copertura degli stipendi dei dipendenti in organico e alla partecipazione di una quota delle spese di funzionamento dell'Ente. Pertanto, al fine di poter sviluppare le attività previste nel presente programma strategico, sarà necessario reperire risorse esterne tramite progetti finalizzati in risposta a bandi regionali, nazionali ed internazionali e generare risorse autopoietiche derivanti sia dall'ottimizzazione dei processi sia da servizi che l'Ente svolge per l'utenza. In ogni attività o servizio che l'Ente svilupperà si darà priorità al mondo produttivo ligure, tuttavia, l'assunto stesso che risorse esterne e/o autopoietiche siano indispensabili alla sussistenza dell'Ente stesso, proietta l'attività dell'IRF anche fuori dei limiti regionali, come consentito dagli stessi indirizzi del Consiglio Regionale.

Risorse umane

Le diverse riforme del lavoro pubblico pongono obiettivi di efficienza ed efficacia perseguibili in un'organizzazione che considera la centralità della persona l'elemento fondante delle politiche organizzative e gestionali. Per quanto ad IRF si stia perseguendo una gestione che miri a premiare il contributo dei dipendenti al raggiungimento delle finalità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo, si deve ribadire in questa sede che l'IRF soffre ormai da troppo tempo di una carenza di organico che nel corso del triennio in esame potrebbe diventare ancora più stringente. A fine 2021, infatti, l'Ente conta su una consistenza organica formata da 7 dipendenti di ruolo ed il Direttore assunto a tempo determinato e collocato a riposo dal 31 dicembre 2021. Nel corso del 2021, si è proceduto ad espletare il concorso per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato per un funzionario tecnico cat. D1; si è ottenuta autorizzazione a procedere con l'assunzione di n. 1 funzionario amministrativo cat. D1 per cui sono in corso le procedure concorsuali; si è in attesa di ricevere autorizzazione per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato cat. B3. Stante l'attuale situazione, le attività dovranno forzatamente contare anche sull'apporto di personale precario, reclutato attraverso progetti finalizzati o con risorse proprie dell'Ente derivate dai servizi offerti alla produzione. Si ritiene, pertanto, che questa voce "risorse umane" possa rappresentare un fattore di rischio per il puntuale raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente se non verranno considerate le possibilità di arruolamento di forze nuove. Resta, ovviamente, da considerare la succitata auspicata riforma dell'Ente che potrebbe portare a scenari ad oggi non prevedibili con le informazioni e direttive a disposizione.

Patrimonio dell'Ente

Nel 2021, non è stato possibile, per mancanza di fondi e di personale, proseguire nello studio volto a proporre soluzioni migliorative dal punto di vista dell'efficienza e del risparmio energetico delle strutture IRF. Nello specifico negli anni passati l'attenzione è stata indirizzata alla verifica e alla completa regolarizzazione degli impianti (*certificazione messa a terra*) e dei contratti verso gli Enti pubblici (GSE, ARERA) dell'Ente; parallelamente si è avviato un monitoraggio dei consumi energetici anche e soprattutto in riferimento al possibile trend evolutivo degli stessi in futuro. Sempre dal punto di vista della regolarizzazione della documentazione obbligatoria e necessaria per l'accesso a qualsiasi strumento pubblico di incentivazione si è reso necessario avviare un'attività di rilievo sul campo e costruzione del modello CAD degli immobili di proprietà (villa storica, foresteria, laboratori, uffici nuovi) ai fini di produrre le certificazioni e le relazioni tecniche richieste: relazioni legge 10, Attestazione di Prestazione Energetica, Diagnosi Energetica. Una volta ultimata questa attività (inizio 2021) si saranno poste le condizioni autorizzative e documentali per poter procedere alla fase di individuazione e realizzazione progressiva del piano di interventi: da questo punto di vista l'attività di progettazione, inizialmente rivolta a sistemi di cogenerazione che potessero essere impiegati anche per l'efficiente riscaldamento delle serre si sta orientando, in considerazione del progressivo incremento di consumi elettrici a scapito di quelli termici, verso soluzioni di intervento che mirino a ridurre i consumi elettrici e ad autoprodurre energia elettrica da fonte rinnovabili (fotovoltaico). Come già specificato nel precedente programma strategico 2021-2023, per orientare in via definitiva in questo senso la scelta progettuale, sarà di primaria importanza la disponibilità della Regione Liguria a riconoscere un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto (peraltro rappresenterebbe la messa in pratica di direttive e raccomandazioni comunitarie). Negli anni 2022 e 2023 si potrebbero, quindi, attivare le ulteriori misure di intervento che scaturiranno dalla Diagnosi Energetica e sarà valutata la possibilità di inserire questo percorso in una logica di certificazione ISO50001, ossia di implementare un sistema che abbia come obiettivo di tale sistema quello di fare in modo che l'Ente persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia. La suddetta auspicata riforma dell'Ente ci si augura possa aprire nuove opportunità di finanziamento per poter adeguatamente far fronte a tale progettualità.

Grazie al contributo regionale accordato al nostro Ente previsto dal bando "Misura 2" DCD 13/2019, nel 2021 è stata completata la sistemazione del muro di contenimento e della serra gotica danneggiati dagli eventi straordinari di precipitazione verificatisi nel 2018. Con Decreto del Commissario delegato n. 33 del 25 ottobre 2019, è stato concesso al nostro Ente un contributo di 114.840,43 €, finanziati al 100%; con Decreto del Commissario delegato n. 62 del 10 agosto 2020 (notificato al settore Ispettorato Agrario Regionale il 28 settembre 2020 e all'IRF il 05 ottobre 2020), è stato rideterminato il contributo dal 100 all'80%. Il nuovo contributo è pari a 91.872,34 €.

La differenza del contributo è, pertanto, di 22.968,09 € che ha trovato una parziale copertura (18.000,00 €) in stanziamenti destinati in assestamento di bilancio regionale; la differenza (4.968,09 €) insiste sul bilancio 2021 dell'Ente.

Nel caso in cui dovessero essere ampliate le attività legate alla distribuzione del materiale di propagazione di varietà IRF (ad esempio nell'ambito di uno sfruttamento delle ricerche fuori area), sarà necessario preventivare miglioramenti strutturali delle serre Nuclear-stock (NS); ugualmente si rendono necessari interventi alle strutture in modo da poterle rendere efficienti per le prove colturali, studi di fisiologia delle colture, aspetti importanti nell'ottica di consolidare ed ampliare azioni di assistenza tecnica a supporto delle aziende. Verrà di seguito evidenziata anche la necessità di provvedere a manutenzioni ordinarie e straordinarie anche della strumentazione dei laboratori, con sostituzione di strumenti ormai obsoleti o non più funzionanti ma utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gestione amministrativa

Nel passato periodo, l'Ente è stato interessato da vari processi di riorganizzazione burocratica-amministrativa; infatti i provvedimenti legislativi, intervenuti negli ultimi anni, in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, sono stati forieri di rilevanti novità che hanno interessato sia direttamente che indirettamente la struttura amministrativa. L'Istituto continuerà a gestire in modo efficiente tutte le fasi della programmazione finanziaria, il controllo degli equilibri, il monitoraggio costante e l'insieme delle verifiche necessarie per l'osservanza dei vincoli e dei diversi adempimenti richiesti dalla legislazione fiscale. Si ottimizzeranno le azioni di monitoraggio dei conti di bilancio al fine di procedere a successivi e necessari interventi correttivi su talune dinamiche di spesa e controllo della disponibilità di risorse anche nell'ottica di individuazione puntuale di centri di costo. E' prevedibile una riorganizzazione delle risorse umane in funzione di nuovi indirizzi derivanti anche dalla attuazione degli strumenti di programmazione della performance e di nuove risorse che permetteranno l'arruolamento di nuove professionalità. Proseguirà il cammino dell'Ente volto a migliorare l'efficienza della struttura in risposta agli obiettivi di performance di istituto e gli indicatori di realizzazione definiti congiuntamente all'Organismo Indipendente di valutazione nominato nel 2019. Sarà aggiornato ed adeguato il Piano Trasparenza e anti-corrruzione e consolidata ed ampliata la sorveglianza per la sicurezza del posto di lavoro e la salute dei lavoratori. La voce "Trasparenza amministrativa" del sito web IRF sarà costantemente aggiornata e tutti i procedimenti saranno eseguiti nel rispetto della normativa vigente e della massima trasparenza. Proseguiranno gli adeguamenti relativi all'attuazione sulla protezione dei dati personali (GDPR). Saranno intensificati i rapporti con le strutture regionali, con particolare attenzione alla rete tra RPCT di Regione Liguria e degli Enti Regionali per l'attuazione della normativa in materia di anticorrruzione e trasparenza.

Personale coinvolto nell'Area Amministrativa e necessità di completamento delle risorse umane destinate al reparto

Attualmente, nell'Unità Amministrazione è presente un solo istruttore amministrativo di ruolo. Le attività sono coadiuvate da due collaboratori assunti con risorse da progetti e finalizzati alla gestione degli stessi e che, tuttavia, presentano la loro attività legata temporalmente ai progetti in essere. Questo evidenzia una forte sofferenza interna all'Ente con forze istituzionali destinate al reparto insufficienti per affrontare le diverse azioni ed adempimenti necessarie. Nell'ambito della presente programmazione e con carattere di priorità dovrà essere affrontata tale situazione, ad iniziare dalla copertura del posto di n. 1 funzionario amministrativo D1 per cui sono già in atto gli atti procedurali per l'avvio del concorso.

AREA FITOPATOLOGICA

Obiettivi

In questi ultimi anni, si sta assistendo ad un aumento delle problematiche da affrontare per la difesa delle colture a causa di diversi fattori tra cui l'introduzione di microrganismi attraverso gli scambi commerciali di materiale vegetale, l'effetto del cambiamento climatico in atto, la continua diminuzione di contromisure a disposizione dei floricoltori e la difficoltà a poter disporre di nuove molecole in tempi rapidi e a costi sostenibili. Altresì, nel contesto della produzione florovivaistica diventa sempre più importante la scelta e la qualità del materiale vivaistico. Su tali aspetti, l'IRF ha sempre insistito dalla sua istituzione e, pertanto, ha maturato al suo interno professionalità adeguate a supportare la filiera florovivaistica nel rispondere ai nuovi obblighi imposti dal quadro normativo europeo che prevedono una maggiore responsabilità degli operatori nel mettere in atto monitoraggi sullo stato fitosanitario delle colture e nell'adeguarsi alle sempre crescenti indicazioni volte ad una gestione sostenibile. A livello territoriale, diventa, quindi, fondamentale mettere in atto una strategia che razionalizzi e potenzi le forze in gioco in campo regionale e nel contempo incentivi azioni informative-formative indirizzate alle imprese e al territorio tutto.

Nell'ottica di rafforzare il sistema regionale di sorveglianza ed analisi fitopatologiche, nel corso del 2021, il laboratorio di Patologia IRF è stato riconosciuto come "Laboratorio Ufficiale per l'esecuzione di analisi, prove e diagnosi sugli organismi nocivi regolamentati ai sensi del Reg (UE) 625/2017" (DD 4409-2021 del 19/07/2021) per i seguenti organismi normati e relativi sistemi diagnostici ((Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. E punto 18 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n.254/2017).:

Avversità	Metodo di analisi	Codifica EPPO del metodo
<i>Xylella fastidiosa</i>	PCR Real Time	PM 7/24
<i>Ceratocystis platani</i>	PCR Real time	PM 7/14
<i>Ralstonia solanacearum</i>	PCR Diretta	PM 7/21
<i>Phytophthora ramorum</i>	PCR Diretta	PM 7/66

Nel 2021, è stata, quindi, consolidata ed ampliata la collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale con il quale si condivide la progettualità del progetto “POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEGLI ORGANISMI REGOLAMENTATI E DEI RELATIVI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI” che mira a consolidare ed ampliare la rete di monitoraggio e di analisi fitopatologiche degli organismi regolamentati. Tale collaborazione sarà fortificata nel corso del triennio in esame; con il supporto dell’Amministrazione Regionale, IRF perseguirà il riconoscimento del laboratorio quale laboratorio ufficiale accreditato in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, percorso iniziato nel 2021 ma non completato per mancanza di fondi da destinare alle implementazioni strutturali, strumentali ed organizzative richieste per l’accreditamento. Si prevede che già dal 2022, l’Amministrazione Regionale potrà contribuire finanziariamente con foni devoluti ad hoc all’Ente; ciò permetterà alla struttura di ottenere l’accreditamento nel corso del 2022 stesso. L’interazione con SFR, pertanto, diventare ancora più operativa e strutturata su base programmatica operativa dal 2023.

L’attività del laboratorio di patologia indirizzata alla diagnostica fitopatologica nell’ambito del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica (La.R.A.F.) a supporto delle imprese ed amministrazioni del territorio continuerà e sarà consolidato il servizio di analisi fitopatologiche a supporto della sanità del nuclear stock delle imprese con particolare attenzione alle malattie virali delle colture del garofano, della margherita e del ranuncolo. Sarà valutato l’ampliamento della fornitura di Elisa test kit destinate alle imprese con attenzione all’impatto anche fuori dal territorio. L’attività di monitoraggio, analisi fitopatologiche e creazione di stock iniziali di propagazione sarà consolidata ed ampliata alle diverse colture su cui l’IRF opererà nel quadro del supporto alla diversificazione produttiva. Verrà considerato con attenzione l’ammodernamento delle serre per la costituzione e conservazione dei nuclear stock destinati alla propagazione e valorizzazione delle colture allo studio; attualmente le strutture presenti ad IRF non presentano più standard necessari ad affrontare le attività che necessariamente devono sottendere la distribuzione di materiale di propagazione selezionato, obiettivo principe dell’Ente.

Con risorse provenienti da progetti finalizzati o prestazioni specialistiche, l’area svilupperà ricerche applicate indirizzate alla qualità del materiale di propagazione e alla gestione sostenibile delle colture, attività da considerarsi quali azioni collegate che vedono l’interazione di diverse professionalità in seno ad IRF.

Metodologia di lavoro

Il macro-obiettivo in esame richiede interventi multidisciplinari ed integrati che investono attività rivolte al monitoraggio dello stato fitosanitario delle colture (anche attraverso modelli di agricoltura di precisione), alla messa a punto di sistemi diagnostici precoci ed affidabili, alla definizione di protocolli di risanamento, all'utilizzo di protocolli volti ad identificare genotipi resistenti o parzialmente resistenti alle fitopatie, alla messa a punto di sistemi di lotta integrata e/o biologica e a supportare azioni strategiche regionali indirizzate alla certificazione e tracciabilità delle produzioni. Le diverse tematiche saranno sviluppate intensificando le collaborazioni con strutture pubbliche e private presenti sul territorio e valorizzando le cooperazioni nazionali ed internazionali costruite nel tempo e che possono completare le competenze IRF. Saranno consolidati ed ampliati i rapporti il rapporto che il nostro Ente ha con le strutture regionali al riguardo della stesura dei disciplinari di produzione e di tutte le iniziative che nel campo saranno intraprese a livello regionale e nazionale dal Servizio Fitosanitario Regionale. Sarà perseguito l'accreditamento del laboratorio di patologia quale laboratorio ufficiale accreditato in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008. Sarà ampliata e rimodulata l'attività rivolta alla costituzione e conservazione di nuclear stock delle colture per cui si intende intraprendere un cammino di valorizzazione o di sfruttamento commerciale.

Azioni

Sono previste diverse azioni (di seguito elencate) che saranno declinate attraverso la definizione di obiettivi puntuali (riferiti alle aree di responsabilità del singolo personale e delle Unità Operative specifiche) e obiettivi trasversali che valorizzeranno le interazioni tra le diverse Unità Operative al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

- a) Analisi fitopatologiche in ambito La.R.A.F. e a supporto delle imprese vivaistiche
- b) Analisi fitopatologiche nell'ambito dei monitoraggi ed accertamento degli organismi da quarantena
- c) Messa a punto di tecniche di risanamento di specie vegetali per fiore reciso e/o vaso fiorito attraverso l'utilizzo di tecniche in vitro ed in vivo e definizione di schemi di produzione adattati alle gestioni aziendali del territorio
- d) Costituzione e conservazione di nuclear stock per le colture per cui si persegue la valorizzazione o lo sfruttamento commerciale
- e) Gestione sostenibile per la difesa delle colture; gestione a residuo zero e lotta biologica per aromatiche.
- f) Protocolli per la diagnostica fitosanitaria precoce.
- g) Valutazione della patogenità a determinate fitopatie e relativi metodi di diagnostica classica e molecolare.

- h) Studi rivolti alla selezione ed impiego di formulati a base di prodotti naturali per la biostimolazione e la difesa delle colture con particolare attenzione ai biocidi e repellenti nei confronti di insetti vettori di fitopatie.

Risorse finanziarie, personale coinvolto e necessità a completamento delle risorse umane attualmente in ruolo ad IRF

L'Area Patologia è relativamente strutturata con dotazione di n. 3 tecnici di ruolo (un funzionario e due istruttori agrari) che possono avere competenze utili allo svolgimento di questo macro-obiettivo. Occorre, tuttavia, considerare che nell'ottica dell'accreditamento del laboratorio in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, sarà necessario rivedere l'organizzazione dell'Area, affidando ruoli precisi nelle diverse fasi del processo. Il progetto POTENZIAMENTO sopra già ricordato ha permesso di arruolare un collaboratore esperto in entomologia, figura professionale assente da diversi anni in IRF, e un collaboratore biotecnologo che da diversi anni collabora con il servizio Patologia. Ci si auspica che, nel corso del triennio in esame, tali figure possano essere mantenute nel flusso di lavoro dell'Area Patologia in considerazione del cammino di accreditamento che la struttura ha intrapreso. Si dovrà, pertanto, prevedere l'assunzione di istruttori agrari cat. C3/funzionari tecnici cat. D1 a tempo determinato od indeterminato [aspetto e numero ancora da valutare in relazione alle evoluzioni della struttura in relazione anche a possibili riforme].

Per lo svolgimento delle azioni elencate, sarà, altresì, necessario prevedere integrazione con le Unità Operative rivolte alle Tecniche Colturali e alla Coltura in vitro.

Le risorse istituzionali non sono sufficienti a coprire le diverse azioni previste a programma. Le risorse autopietiche relative dell'area Patologia si riferiscono per lo più a servizi di analisi fitopatologiche a supporto delle aziende ed imprese vivaistiche e ad attività di formazione nell'ambito dei Corsi dei patentini. In caso di accreditamento del laboratorio di Patologia, potrebbe essere prevista l'esecuzione di analisi fitopatologiche per microorganismi da quarantena dietro convenzione con il Servizio Fitosanitario Regionale. Tuttavia, queste entrate, seppure segno tangibile dell'impatto di IRF sul territorio, costituiscono una voce di entrata molto variabile su cui non è possibile fare proiezioni di una certa efficacia nel breve-medio periodo. Pertanto, al fine di rendere operativo il presente macro-obiettivo occorrerà trovare risorse esterne aggiuntive attraverso la risposta a bandi di ricerca nazionali od internazionali o attivare forme di accordi di ricerca per privati.

Attrezzature e manutenzioni necessarie

Si ritiene che debbano essere ampliate e rimodernate alcune attrezzature dell'Area patologia in vista del percorso di accreditamento che la struttura ha intrapreso; sarà necessario, altresì, per ogni anno, predisporre un calendario di manutenzione ordinaria e straordinaria che abbia sostenibilità economica nel budget a disposizione. Si rendono necessari interventi straordinari per le serre IP utilizzate per la costituzione e conservazione dei nuclear stock delle colture allo studio. Generalmente, come le altre Aree dell'Istituto si rende necessario poter disporre risorse per la manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature, nonché rinnovamento in base a nuovi canoni di efficientamento energetico.

Risultati ed indicatori

- . Accreditamento del laboratorio di Patologia in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008;
- . Analisi fitopatologiche classiche ed avanzate;
- . Protocolli di difesa nel rispetto di una gestione sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di nuovi composti fitochimici e l'impiego di consorzi microbici;
- . Protocolli per diagnosi precoce;
- . Gestione a residuo zero e gestione biologica per colture destinate al comparto agro-alimentare;
- . Costituzione e conservazione di nuclear stock di colture soggette a valorizzazione o sfruttamento commerciale
- . Ampliamento del supporto delle analisi virologiche e produzione kit ELISA per le imprese;
- . Azioni dimostrative
- . Pubblicazioni scientifiche.

AREA INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

L'area fino ad oggi ha perseguito due diverse traiettorie per dare supporto all'imprenditoria nell'introduzione di innovazione in azienda. La prima linea di attività è stata declinata nello sviluppare servizi specialistici rivolti a supportare le attività di breeding delle imprese e a fornire piante o stock di pre-moltiplicazione di genotipi selezionati dal committente stesso o disponibili ad IRF. La seconda linea ha messo in campo ricerche applicate nel campo del pre-breeding, del breeding e della gestione colturale (incluso il post-raccolto) che, se opportunamente sostenute e sviluppate, rappresentano la strategia futura del settore. L'evidente sofferenza di risorse umane che questa Area ha sempre presentato ha portato a sviluppare le attività che, pur avendo un significativo e concreto riscontro nelle entrate autopoietiche dell'Ente, si sono sempre basate per lo più su personale precario assunto come collaboratore o nell'ambito dei contratti stagionali.

Questo aspetto, pertanto, potrebbe rappresentare un punto di fragilità, soprattutto nell'ottica della riforma preannunciata che ci si auspica possa quanto prima chiarire le direttive e linee guida da seguire. L'Area Innovazione di prodotto e di processo è sempre stata caratterizzata da una vivace interazione con le imprese che hanno siglato accordi di servizio o di ricerca con il nostro Ente. Pertanto, al fine di poter garantire la continuità dei servizi e delle attività offerte a supporto, sarà necessario già dal 2022 inquadrare come si intende procedere sia per ottemperare gli impegni già presi ma soprattutto per orientare i futuri rapporti con le aziende e garantire la presenza delle risorse umane formate ed efficientemente operanti ad IRF.

1) Servizi specialistici a supporto dell'introduzione di innovazione di prodotto nella filiera

I servizi specialistici IRF originano dalle ricerche IRF o dall'adattamento di protocolli presenti in letteratura ma che devono essere adattati alla nostra realtà. **Lo sviluppo di questa linea operativa è strettamente dipendente dalla configurazione del nuovo assetto dell'Istituto a seguito della preannunciata riforma e quindi conseguentemente dalle risorse che saranno disponibili per fissare ed eventualmente ampliare le risorse umane ad oggi arruolate con contratti a termine nell'ambito delle 180 giornate lavorative annue.**

In particolare, l'attività condotta negli anni precedenti, è stata indirizzata al settore della propagazione e vivaismo declinata secondo i due approcci di seguito specificati.

Obiettivi

Propagazione in vitro: Il servizio è indirizzato a clonare in vitro genotipi meritori che, attraverso la micropropagazione, possono penetrare i mercati più velocemente e con materiale innovativo e di qualità. Con tale servizio, l'IRF si colloca in due fasi importanti della filiera produttiva che spesso possono risultare di difficile sostenibilità per un laboratorio commerciale e, di conseguenza, per le nostre imprese; si tratta, infatti della fase operativa iniziale (spesso quella più onerosa per il laboratorio commerciale) e della fornitura all'impresa di un campione in vivo del genotipo al fine di poter effettuare le opportune valutazioni prima dell'immissione sul mercato (spesso si lavora su molti genotipi ma su piccole quantità, fatto che è gestito con difficoltà nella realtà del laboratorio commerciale).

Propagazione in vivo e vivaismo delle fronde: Come noto, le fronde rappresentano una realtà produttiva importante per la nostra Regione e stanno riscuotendo un crescente interesse. L'IRF in questi anni ha sviluppato un servizio rivolto ad un sistema di propagazione vegetativa di un genotipo selezionato di eucalipto gunnii molto apprezzato dal mercato. Accanto a tale attività, sono state avanzate da diverse aziende richieste per la moltiplicazione di altri genotipi e/o specie e

l'Ente si è attivato per allestire una collezione di genotipi selezionati per una proposta di diversificazione del comparto.

Ad iniziare dal 2021, ci si è attivati per effettuare analisi citofluorimetriche di materiale vegetale al fine di poter proporre in un prossimo futuro tale servizio agli ibridatori del territorio indirizzati a poter disporre di una tecnica affidabile e veloce per la determinazione del contenuto di DNA del materiale vegetale considerato nei loro programmi di breeding. Ad oggi, le nostre imprese si rivolgono per lo più a laboratori del Nord- Europa, per cui l'attivazione di tale servizio potrebbe rendere competitiva la struttura, a condizione di poter disporre di personale adeguatamente formato e che possa essere destinato a tale attività, anche in considerazione dell'utilizzo che si potrebbe fare di tale tecniche anche per le attività di miglioramento genetico sviluppate internamente ad IRF. In tale ottica, occorrerebbe pianificare nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, la possibilità di arruolare a tempo determinato/indeterminato un funzionario cat. D1 con professionalità di indirizzo.

Metodologia di lavoro

Questa attività prevede un'importante interazione con le U.O. dell'Area patologia per la verifica del materiale di propagazione ottenuto. Le azioni sono sviluppate attraverso la moltiplicazione di genotipi derivati dall'attività di miglioramento genetico e selezione IRF o su specifica richiesta delle imprese che vogliono valorizzare i loro genotipi. Gli accordi di servizio o di ricerca con le imprese private sono un punto cardine per poter arruolare il personale precario ad oggi operante nell'area e che ha mostrato di possedere formazione adeguata ed efficienza adeguata a creare un rapporto fiduciario con l'utenza. Al fine di raggiungere una produzione di impatto quantitativo adeguato per prove pre-commerciali, l'Ente si può avvalere di collaborazioni con strutture private esterne. Saranno sviluppate collaborazioni con Enti di ricerca pubblici nazionali ed internazionali al fine di aumentare le competenze interne e favorire azioni di impulso per la valorizzazione di nuovi prodotti. In questa linea di intervento IRF sono incluse attività di studio ed approfondimento dei metodi di propagazione classici ed avanzati delle specie floricole. Su richiesta (o se incluse nelle nuove linee guida del riformato Ente), verranno effettuati studi anche su piante del settore agricolo allargato.

Azioni

Fermo restante le premesse di cui ai paragrafi precedenti, possono essere ipotizzate le azioni seguenti:

- 1a) Consolidamento ed ampliamento del servizio di propagazione e vivaismo. In relazione alle capacità produttive dimensionate alla nostra struttura, verrà considerata la possibilità di

incentivare e supportare strutture vivaistiche sul territorio attraverso il trasferimento dei protocolli messi a punto attraverso la ricerca condotta ad IRF e tramite il servizio di assistenza tecnica. Sarà considerata la selezione e propagazione di nuove fronde che saranno distribuite alla produzione per prove pilota per la verifica della performance agronomica.

- 1b) Consolidamento ed ampliamento del servizio di pre-moltiplicazione in vitro soprattutto in termini qualitativi, avendo l'IRF già siglato un accordo-quadro con strutture vivaistiche per la micropropagazione industriale che possono garantire produzioni adeguate alle aziende del territorio e che dovrà essere rinnovato.
- 1c) Ampliamento del supporto ad ibridatori e vivaisti attraverso: il controllo del materiale di propagazione; l'attivazione di azioni volte a supportare le aziende per l'introduzione di materiale vegetale e verifica fitosanitaria ed acclimatazione dello stesso; prove di selezione e supporto all'ibridazione; redazione di schemi di produzione ad hoc; attivazione di un servizio di analisi citofluorimetriche; attività di formazione e condivisione spazi comuni per lo sviluppo di prodotti e tecniche innovativi.

Risorse finanziarie, personale coinvolto e necessità a completamento delle risorse umane attualmente in ruolo ad IRF

Come già espresso, questa linea di attività presenta una carenza di personale di ruolo; ad oggi è presente un funzionario (D1) che si occupa della parte di micropropagazione e un istruttore agrario (C3) che segue la parte della propagazione e vivaismo delle fronde. Le attività sono condotte con collaboratori ed operai che vengono arruolati grazie agli introiti che derivano direttamente dai servizi svolti (n. 2 operatori di laboratorio e n. 2 operai stagionali per il supporto ai lavori in serra). Dal 2021 è stato arruolato a tempo determinato fino all'aprile 2024, un funzionario cat. D1 esperto in tecniche colturali che coordina la parte relativa alla gestione colturale. Essendo il nostro un Ente senza fin di lucro ed essendo i nostri servizi concepiti per essere di supporto alle piccole aziende del territorio, occorre rilevare che le risorse autopietiche che sono generate non coprono in molti casi le attività condotte a supporto delle aziende. Questo comporta che spesso si è in difficoltà per poter ampliare le prestazioni attualmente offerte. Nel corso del triennio, pertanto, verrà considerato come poter sviluppare questa linea di intervento, anche alla luce della riorganizzazione che gli organi politici auspicano si possa attuare e in relazione alle risultanze che potrebbero derivare dalle impostazioni avviate nel 2022 per lo sfruttamento commerciale delle varietà IRF. Si vuole sottolineare come la fornitura di servizi specialistici per l'utenza implica che debba instaurarsi un'interazione attiva tra il reparto tecnico ed il reparto amministrativo per l'individuazione di protocolli ed iter precisi che diano efficacia ed efficienza agli interventi. Nel corso del triennio in esame, si lavorerà sull'organizzazione e coordinazione di tali aspetti al fine di ottimizzare l'impatto con l'utenza. Potranno, altresì, essere

condotte indagini volte a puntualizzare le richieste e le esigenze della produzione per meglio adeguare i servizi IRF alle esigenze del territorio e indagini di soddisfazione dell'utenza.

Attrezzature e manutenzioni necessarie

Come per la precedente Area, si ritiene che si renda necessario predisporre un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, prevedendo la sostituzione di strumentazione ormai obsolete ed inutilizzabili. Eventuali nuovi acquisti saranno commensurati alle attività che si svilupperanno, anche in relazione alla riforma che si intende attuare per l'Ente e quindi alla eventuale rimodulazione delle linee guida da perseguire.

Risultati ed indicatori

Consolidamento dei servizi specialistici già offerti e consolidamento degli indicatori di risultato (numero talee/piante consegnate, numero piante micropropagate, numero protocolli.....); ampliamento a nuovi servizi specialistici che saranno condotti in maniera multidisciplinare ed integrata; nuovi prodotti a disposizione della filiera florovivaistica; consolidamento delle entrate IRF dovute alla fornitura di servizi specialistici; maggior impatto dell'Ente sul territorio e sul comparto.

2) Ricerca applicata a supporto dell'introduzione di innovazione di prodotto e processo

La ricerca applicata di un Ente strumentale quale il nostro deve prevedere la definizione di obiettivi che si integrino nelle strategie di settore e territoriali e muovano da precise esigenze della produzione. Il percorso operativo deve essere fatto in stretta sinergia con la produzione; i risultati delle ricerche devono essere validati dagli operatori e occorre predisporre azioni di sistema affinché le innovazioni messe a punto possano realmente essere usufruibili dalle imprese e dalla filiera nel suo complesso. In considerazione del fatto che poche sono le aziende territoriali che hanno le risorse per investire nell'innovazione, si ritiene che un simile approccio che vede l'interazione pubblico-privato possa essere di estremo beneficio per il comparto ed il territorio; dal 2019, IRF ha istituito dei gruppi di lavoro operativi indirizzati a specifiche tematiche in cui viene promosso l'incontro tra i tecnici dell'Ente e gli operatori del settore per predisporre sperimentazioni che abbiano una validità trasversale alle diverse realtà territoriali e possano essere . Quanto fino ad ora costruito ed i risultati significativi in termini di impatto sulla produzione, si ritiene siano fondamentali per successivi sviluppi. Occorre che quanto prima venga definita la riforma dell'Ente in quanto le attività che vengono condotte in questa linea di attività implicano di dover pianificare ricerche che coprono anche anni di attività oltre che notevoli risorse e competenze. Pertanto, rallentare un'attività attualmente in corso, potrebbe significare non ottenere più risultati competitivi in termini di medio-lungo periodo; ugualmente non impostare

una ricerca in tempi brevi e con obiettivi precisi potrebbe significare non ottenere risultati poi utilizzabili dalla produzione. A tali difficoltà, si aggiunga che come la linea operativa precedentemente esaminata, **anche questa linea presenta una percentuale elevatissima (circa 80%) di personale precario arruolato attraverso progetti finanziati a risposta a bandi o attraverso accordi di ricerca da privati.**

Obiettivi

Le tematiche di ricerca che saranno affrontate investiranno sia lo sviluppo di nuovi prodotti da proporre al territorio sia la messa a punto di sistema di coltivazione con particolare attenzione all'innovazione di processo ed introduzione di tecnologia innovativa a supporto di una gestione sostenibile. Considerata la Deliberazione del Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria 23/12/2020 N. 26 Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2021 – 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 2 del 13 gennaio 2021, l'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) può considerare lo sfruttamento commerciale delle proprie ricerche, anche fuori dal territorio, per le varietà non di interesse per il comparto regionale; le risorse che potrebbero derivare da suddetti sfruttamenti saranno impiegate per lo sviluppo di nuove ricerche a favore del territorio ligure.

Metodologia di lavoro

IRF ha sempre lavorato a stretto contatto con la produzione e in questi ultimi due anni ha impostato una metodologia di lavoro basata sulla costituzione di gruppi operativi orientati su specifiche tematiche e/o colture. Tali gruppi sono stati costituiti per rafforzare i rapporti tra ente pubblico ed imprese, per impostare le tematiche di ricerca e per validare i risultati ottenuti. Sono state coinvolte, al riguardo, le associazioni di categoria, cooperative e consorzi del territorio al fine di darne la massima diffusione. Le aziende interessate ad unirsi al gruppo possono rivolgere direttamente domanda all'IRF, anche attraverso il sito istituzionale (www.regflor.it). Nel corso del triennio, potrebbe essere ampliato il numero dei gruppi operativi indirizzati alle diverse tematiche di ricerca affrontate. Saranno incentivate le collaborazioni con le strutture di ricerca regionali e fuori Regione al fine di aumentare le competenze IRF. Verranno incentivate prove pilota presso le realtà produttive per la validazione dei risultati ottenuti. A tal riguardo, con Delibera di Comitato Direttivo del 09 marzo 2021, gli organi di governo IRF hanno inteso valorizzare n. 25 genotipi scelti di margherita per vaso fiorito ottenuti dall'attività di miglioramento genetico IRF ed hanno concesso una licenza di prove colturali in esclusiva per l'azienda selezionata attraverso avviso pubblico volto a identificare la figura di un facilitatore che potesse allestire campi prova delle suddette varietà e delineasse un piano industriale di sfruttamento commerciale in mercati nazionali ed internazionali nel rispetto della produzione ligure. Nel triennio in esame, pertanto, inizieranno le operatività legate a tale accordo che dovrebbe essere formalizzato entro la fine del

2021. E' prevedibile che un simile approccio, nel corso del triennio in esame, possa essere predisposto anche per la coltura dell'elleboro su cui l'Ente sta lavorando da anni; nel caso si predisporranno le dovute valutazioni e attività procedurali per la valorizzazione commerciale delle varietà di elleboro ritenute valide.

Azioni

Fermo restante le premesse di cui ai paragrafi precedenti, possono essere ipotizzate le azioni seguenti:

- 2a) Valutazione degli effetti combinati di integrazione luminosa e climatizzazione del substrato sulle performance produttive di ranuncolo da fiore reciso: I risultati ad oggi conseguiti mostrano che un'integrazione luminosa ed il raffrescamento del terreno nelle prime fasi di coltura favoriscono una fioritura precoce e di qualità. La ricerca sta conducendo ad un'ottimizzazione del sistema di somministrazione del freddo per ridurre l'incidenza del costo sul prodotto finito e per delineare uno studio di fattibilità che consideri le performance agronomiche ed i costi colturali. Nel 2022 si procederà a validare i risultati delle due stagioni colturali esaminate anche alla luce delle nuove tipologie di impianti raffreddanti utilizzati nella stagione colturale 2021-2022. Si procederà, quindi, all'analisi dei dati agronomici ed economici per proseguire nella messa a punto di un prototipo da proporre ad aziende pilota del territorio.
- 2b) Ottenimento e valorizzazione di nuovi prodotti: L'ampliamento e diversificazione della gamma produttiva costituiscono fattori fondamentali e trainanti per l'intera filiera produttiva. IRF ha contribuito a tali aspetti con l'introduzione di prodotti innovativi sia attraverso la messa a punto di efficaci sistemi di propagazione sia sviluppando programmi di pre-breeding e breeding. In particolare si prevede di proseguire nella valorizzazione dei prodotti ad oggi presenti nelle collezioni IRF (fronde, margherita da vaso, elleboro e peonia) e di affrontare lo studio e la valorizzazione di nuovi prodotti in conformità alle linee guida che verranno fornite a seguito della succitata riforma dell'Ente.

Risorse finanziarie, personale coinvolto e necessità a completamento delle risorse umane attualmente in ruolo ad IRF

In ambito istituzionale, è da segnalare che questa linea di intervento ha un solo funzionario a tempo determinato (D1), agronomo che interviene nella conduzione delle ricerche volte all'innovazione di processo e valorizzazione di nuovi prodotti. Si renderà necessario confermare la forza operaia che attualmente è arruolata nell'ambito di contratti per operai stagionali (180 giornate lavorative). Si dovrebbe procedere alla copertura di n. 1 posto di funzionario (D1) a turnover del pensionamento previsto, fermo restante la verifica degli orientamenti dell'Ente a seguito

della succitata riforma. La forza operaia od eventuali collaboratori saranno arruolati attraverso risorse derivate da progetti o da entrate proprie dell'Ente derivate da accordi di ricerca con privati.

Attrezzature e manutenzioni necessarie

In questi ultimi anni, si è cercato di razionalizzare i diversi interventi nelle strutture serricole, questo ha permesso un migliore approccio al lavoro, ma, purtroppo, la mancanza di fondi ha impedito di intervenire in manutenzioni straordinarie e/o migliorie ed ammodernamenti che si rendono ora necessari. Ugualmente, come già riportato nella linea di attività precedente, si rende necessaria la manutenzione delle attrezzature dei laboratori/serre e in alcuni casi la sostituzione di alcune apparecchiature ormai non più funzionanti o prossime al disuso (e.g. autoclave per la sterilizzazione dei mezzi di coltura, apparecchiatura per la produzione di acqua grado laboratorio, sistema di fertilizzazione delle serre...). Per le attività di genetica applicata, sarà necessaria la revisione degli strumenti e la formazione del personale che sarà destinato allo sviluppo delle diverse azioni. Attenzione dovrà essere posta alla manutenzione straordinaria delle serre per il mantenimento del nuclear stock o all'individuazione di altre soluzioni utili al raggiungimento degli obiettivi pre-fissati.

Risultati ed indicatori

Nuovi prodotti e nuovi protocolli di gestione agronomica per supportare il comparto florovivaistico del territorio, private, brevetti, accordi di collaborazione, accordi di distribuzione, protocolli di germinazione e di propagazione in vitro ed in vivo che siano innovativi ed adattati alle condizioni delle nostre imprese, pubblicazioni tecnico-scientifiche.

AREA COMUNICAZIONE

La comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche ha assunto negli ultimi anni un valore strategico fondamentale; tale aspetto diventa ancora più significativo per un Ente come il nostro che intende trasferire innovazione al comparto florovivaistico e al territorio. Altresì, l'attività di comunicazione si configura quale attività trasversale che da una parte assicura la trasparenza, l'imparzialità e la parità di accesso alle informazioni dell'Amministrazione e dall'altro diventa uno strumento concreto di gestione organizzativa. Tale Area diventa quindi parte integrante delle azioni condotte presso l'Ente.

Ad oggi, la comunicazione IRF è stata gestita nel rispetto della normativa della trasparenza amministrativa e la parte destinata alla diffusione delle attività IRF è stata per lo più devoluta alla divulgazione finanziata attraverso progetti in risposta a bandi e a specifiche tematiche. E' ripresa nel 2021 la collaborazione con la rivista regionale Flornews per la quale il nostro Ente ha sempre

curato la pagina delle avvertenze colturali e fitosanitarie. Attraverso la struttura del Distretto Florovivaistico stiamo realizzando alcuni video informativi su attività dell'Ente. Seppur tali iniziative siano meritorie, si ritiene che nel triennio in esame, possano essere devolute risorse che permettano di rendere più continua e strutturata l'area Comunicazione con particolare attenzione a due macro-obiettivi:

1) Comunicazione interna

2) Comunicazione esterna

Di seguito i dettagli per i suddetti macro-obiettivi.

(1) Comunicazione interna

Con riferimento allo sviluppo di una sempre più forte "identità di comunità", fondamentale è il rafforzamento della comunicazione interna al fine di individuare percorsi ed iter procedurali che favoriscano lo sviluppo armonioso delle attività e l'interazione ed integrazione degli interventi al fine di garantire un'efficace comunicazione esterna. Tale approccio favorisce risultati di efficienza ed efficacia e la valorizzazione delle competenze e professionalità in senso all'Ente, ampliando il know-how e sviluppando la crescita delle risorse umane.

La comunicazione interna deve essere volta ad istituzionalizzare procedure di lavoro che prevedano la condivisione delle informazioni e delle prassi tra uffici, per consolidare nel tempo forme di collaborazione che definiscano la missione dell'IRF, condividendone finalità e strategie.

Questo macro-obiettivo dovrà essere rafforzato nel corso del triennio attraverso il reclutamento di personale formato in professionalità specifiche ed ampliando il processo di innovazione digitale e la formazione del personale nell'utilizzo di nuovi sistemi organizzativi. In fase di redazione dei programmi operativi annuali, saranno puntualizzati i percorsi interni prioritari che necessitano di definizione puntuale di iter per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli interventi IRF.

(2) Comunicazione esterna

La comunicazione esterna rappresenta una precisa risposta alla crescente domanda di trasparenza e di apertura dell'operato pubblico al territorio e alle diverse componenti della società. Essa deve rispondere a tutti i requisiti previsti nel Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e alle normative riferite al General Data Protection Regulation (GDPR). Altresì, attraverso questo macro-obiettivo, l'Ente potrà valorizzare le proprie professionalità supportando la produzione attraverso attività formative/informative, seminari, azioni dimostrative e di impulso al trasferimento di innovazione nelle imprese florovivaistiche, *target* prioritario dell'Ente.

In tale quadro si inseriscono i seguenti obiettivi specifici:

- Garantire a tutti gli utenti la piena fruizione dei risultati delle ricerche e dei servizi specialistici attraverso l'applicazione delle regole di trasparenza e trattamento dei dati, l'utilizzo di adeguati strumenti di comunicazione in relazione alle attività condotte e risultati conseguiti e la scelta di contenuti semplici e chiari nel rapporto con l'utenza
- Aumentare la partecipazione dell'utenza per la valorizzazione dei progetti già attivi in IRF e la condivisione di nuove progettualità
- Migliorare la qualità dei servizi offerti sia attraverso l'adozione di modalità gestionali condivise e la riduzione delle tempistiche sia attraverso la realizzazione di indagini puntuali per capire la soddisfazione dell'utenza e le richieste per l'ampliamento dei servizi offerti o lo sviluppo di ricerche a supporto della filiera florovivaistica

I temi principali su cui la comunicazione si muoverà in questo triennio possono essere così schematizzati:

- a) **Attività di formazione specialistica per gli operatori del settore:** (1) Consolidamento dei corsi di formazione per i patentini di fitofarmaci, valutando la possibilità di interazione con realtà territoriali al fine di migliorare l'efficacia ed efficienza a livello territoriale; (2) Attivazione di corsi e lezioni di tipo frontale sia tramite l'attivazione di living labs su specifiche richieste della produzione e tematiche trasversali di interesse per la filiera florovivaistica; (3) Organizzazione di seminari/workshop/eventi finalizzati a fornire linee guida ed aggiornamenti su tematiche di interesse per il settore; (4) Realizzazione e diffusione, anche attraverso il sito web dell'Ente, di schede di prodotto e di processo per migliorare l'informazione/formazione degli operatori del settore
- b) **Attività di formazione per studenti ed operatori:** (1) Consolidamento delle attività di stage rivolte a studenti, giovani del settore e/o persone intenzionate ad entrare nel settore o che già operano nel settore e che l'Ente ad oggi effettua in ambito regionale, nazionale ed internazionale nel quadro di programmi di alternanza o programmi europei (e.g. ERASMUS+) ed ampliamento delle collaborazioni e degli scambi che potranno interessare anche il personale interno IRF; (2) Ampliamento delle attività formative rivolte a giovani nel quadro di un percorso formativo universitario e post-universitario anche nell'ottica di sviluppare specifiche tematiche di interesse per la floricoltura
- c) **Attività di ampliamento delle collaborazioni nazionali ed internazionali:** (1) Consolidamento delle collaborazioni già attive con strutture di ricerca/produzione pubbliche e private a livello nazionale ed internazionale ed ampliamento a nuove realtà per lo sviluppo di tematiche di interesse per il comparto; (2) Scambi tra ricercatori e tecnici per l'integrazione ed ampliamento delle conoscenze e competenze anche attraverso stage

tecnici o partecipazione ad eventi; (3) Consolidamento della partecipazione dell'Ente a reti territoriali e fortificazione delle interazioni e collaborazioni con le strutture Regionali e gli altri Istituti di Ricerca presenti sul territorio.

- d) **Attività di supporto per l'introduzione dell'innovazione in azienda:** (1) Ampliamento delle attività divulgative dei gruppi operativi istituiti nel 2019 quale strumento operativo della linea operativa ricolta alla ricerca di innovazione di prodotto e processo, (2) Visite aziendali finalizzate a supportare l'introduzione di innovazione nelle specifiche e peculiari realtà territoriali; (3) Organizzazione di campi dimostrativi presso le strutture IRF e nei campi pilota individuati sul territorio
- e) **Attività di divulgazione dell'attività IRF:** (1) Perfezionamento ed implementazione del portale internet istituzionale e delle piattaforme/landing page ad esso collegati e sua traduzione in lingua inglese (e/o francese); (2) Perfezionamento della comunicazione tramite social network e media tradizionali (stampa, interventi televisivi, locandine..); (3) Realizzazioni di report (editoria per lo più digitale) per la divulgazione delle ricerche più significative e per divulgare i servizi specialistici forniti all'utenza, anche in partecipazione con le strutture regionali ed altre realtà; (4) Pubblicazioni scientifiche su riviste di settore; (5) Partecipazione a convegni ed eventi di settore attraverso cui IRF potrà diffondere la propria attività
- f) **Attività rivolte alla valorizzazione delle varietà IRF,** con particolare riguardo alle varietà di margherita ed elleboro; attivazione di forme di collaborazione per lo sfruttamento delle varietà, anche a seguito di avvisi di selezione per il reclutamento di figure di facilitatori come già effettuato nel 2021 per le varietà di margherita.

Questa Area Comunicazione IRF, soprattutto nel macro-obiettivo relativo alla comunicazione esterna, si integrerà nelle riorganizzazioni sia dell'Ente che della ricerca e servizi che potrebbero essere attuate sul territorio.

Risorse necessarie

Quest'area necessita di risorse dedicate per poter svolgere le diverse azioni in modo coordinato ed avere l'efficacia desiderata; tali risorse ad oggi non sono disponibili in IRF. Pertanto, si ritiene importante disporre di una professionalità di futura individuazione con competenze nel rapporto con l'utenza, nel marketing e strategie di comunicazione ed aspetti organizzativi e giuridici. Come sopra riportato, occorrerà pianificare azioni formative affinché tutto il personale IRF possa essere attivo nelle diverse azioni e forme di comunicazioni. Dovranno essere perfezionati i sistemi informatici e, dove il caso, sostituiti e migliorati, introducendo anche nuova strumentazione.

FABBISOGNO DELL'IRF IN TERMINE DI PERSONALE

Come specificato nell'introduzione alla presente relazione, l'Ente sta attraversando un periodo di transizione legato sia al rinnovamento dei suoi organi (tecnici e politici) sia all'avvio di una possibile riorganizzazione che, ad oggi, non appare ancor ben delineata. In tale contesto, pur essendo consci che i pensionamenti occorsi del 2021 abbiamo creato posizioni disponibili per il turn-over, sarà necessario rivedere le necessità dell'Ente in relazione all'eventuale rimodulazione degli indirizzi programmatici che, ad oggi, non sono prevedibili. Cionondimeno, nel corso della stessa relazione si sono già evidenziate le necessità in termine di personale che si rendono necessarie per lo svolgimento delle attività e si sono specificate le esigenze in relazione alle diverse aree di lavoro. Come già evidenziato, molte attività sono svolte puntando su forze precarie che, sebbene appassionati e motivati, non vedendo futuro lavorativo stabile nell'Ente, potrebbero interrompere la loro attività ad IRF. Questo creerebbe una importante perdita di competenze e risorse dedicate negli anni. Nel 2021 si è attivata la procedura per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario amministrativo cat.D1; si è, altresì, richiesta autorizzazione per la copertura di n. 1 posto a DT di esecutore cat B3 per cui si sta ancora attendendo riscontro dall'amministrazione regionale. Rimangono disponibili per il turno-over n. 3 posizioni vacanti per pensionamenti che sono avvenuti nel 2021. A seguito di una più efficiente definizione dell'eventuale riorganizzazione dell'Ente, tali posizioni potranno essere coperte nel triennio che interessa la presente relazione. Come precisato nel programma qui presentato, per tutto il triennio (2022-2024) devono essere garantiti gli arruolamenti degli operai stagionali (almeno n. 4, includendo le attività trasversali di supporto ai diversi settori) e degli operatori di laboratorio (almeno 2). In relazione ai progetti che saranno finanziati, si procederà all'assunzione di collaboratori con specifiche professionalità, dando priorità alle professionalità maturate nel tempo presso l'Ente al fine di razionalizzare e rendere efficienti gli interventi .

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

L'impostazione dell'attività di monitoraggio è un tema già introdotto nel nostro Ente e risponde alle ridefinizioni degli obiettivi e metodologie di lavoro avviate già nella precedente programmazione. Alla luce di tutto ciò, oltre alle relazioni periodiche previste sia in sede di Comitato Direttivo che di Assemblea, nel corso della presente programmazione saranno inserire revisioni periodiche dell'intera programmazione sulla base della succitata riforma dell'Ente, della dinamicità del contesto e delle priorità emergenti, degli strumenti applicabili e delle tematiche di interesse e non ultimo delle programmazioni comunitarie sfasate rispetto alla presente programmazione.

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative ed il loro impatto sul territorio saranno valutati attraverso indicatori di risultato ed impatto che considereranno l'impatto sull'azienda, le

collaborazioni tra imprese e la nostra struttura, le collaborazioni con altri enti di ricerca territoriali, nazionali od internazionali, la creazione di nuovi posti di lavoro direttamente all'interno IRF od indirettamente presso le aziende, il numero di iniziative di trasferimento tecnologico operato, il numero di azioni di diffusione e divulgazione eseguite, il numero di progetti ottenuti, la valutazione dei risultati della ricerca e dei servizi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come riportato nei diversi punti della presente relazione, l'Ente sta attraversando un periodo delicato di riassetto dovuto sia alla sostituzione dei propri organi interni sia ad un cammino più volte evidenziato che dovrebbe riformare l'Istituto.

Come già riportato nel programma strategico 2021-2024, l'analisi di contesto relativa al nostro Ente fa emergere gli elementi di forza ma anche la presenza di fattori che dovranno essere attentamente considerati per poter adeguatamente declinare le strategie le strategie e le linee guida.

Tra i punti di forza occorre evidenziare il trend di incremento delle collaborazioni che il nostro Ente instaura con strutture pubbliche e/o private al fine di poter fornire un supporto competente ed interdisciplinare alla filiera florovivaistica. Sono, altresì, registrati risultati della nostra ricerca di importante impatto nel comparto grazie allo sviluppo di servizi specialistici apprezzati per la loro qualità e carattere innovativo non solo a livello regionale ma anche sul territorio nazionale. Tutto questo bagaglio di competenze e conoscenze rappresenta un'opportunità di crescita non solo per il nostro Ente ma per l'intero comparto florovivaistico ed il territorio.

Sia in precedenti relazioni che nella presente programmazione sono riportati punti di criticità relativi alla carenza di personale ma soprattutto alla necessità di un maggiore sostegno strategico da parte delle politiche regionali. Infatti, si ricorda che il nostro Istituto presenta importanti carenze nelle risorse umane in organico a causa di periodi in cui non è stato possibile attuare turnover e necessita di manutenzioni straordinarie alle strutture nonché di sostituzione di apparecchiature obsolete o non più funzionanti. Le entrate autopoietiche dell'Ente, sempre in aumento in questo ultimo decennio, hanno permesso di potersi avvalere di personale precario, ma la necessità di dover controbilanciare le costanti riduzioni del contributo annuale regionale ha impedito di poter sviluppare le reali potenzialità dell'Ente. L'Ente si è attivato anche nella presentazione di progetti nelle diverse programmazioni, in particolare del PSR, ma in tale ambito la competizione molto forte non ha sempre garantito la finanziabilità dei progetti. In ogni caso, tuttavia, si vuole evidenziare quanto già affermato sopra, ossia che lo sviluppo di servizi specialistici peculiari quali quelli offerti dal nostro Ente, non possono basare la loro operatività

solo sulle proprie entrate che poi devono coprire carenze istituzionali o su progetti che possono o no trovare finanziabilità.

A mero titolo di esempio, si vuole ricordare come lo studio effettuato nel 2021 circa il piano operativo da mettere in campo per perseguire l'accreditamento del laboratorio di Patologia ai sensi in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, non sia stato ad oggi attuato proprio per la mancanza di fondi, a fronte di una collaborazione con Regione consolidata da otto anni che avrebbe dovuto favorire la dislocazione di fondi regionali ad hoc per perseguire gli obiettivi comuni.

Ci si auspica che il rinnovamento in atto a livello della struttura e del sistema regionale nel suo complesso possano contribuire a trovare soluzioni a queste problematiche; se queste continueranno a essere disattese, esiste la precisa minaccia che si perda efficienza ed efficacia della missione IRF.

A seguire, i prospetti obiettivi, azioni, indicatori relativi al presente programma strategico triennale 2022-2024, con riferimento alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ente. Nell'ambito dei programmi annuali, gli indicatori saranno meglio contestualizzati anche in relazione al target perseguito nell'anno. Si ricorda, tuttavia, che la riorganizzazione in seno all'Ente potrebbe comportare una rimodulazione dei seguenti indicatori; ugualmente, rimodulazione degli indicatori sarà da attuare in base al contributo annuale della Regione per il triennio in esame, informazione ad oggi non disponibile.



	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
RICERCA & SVILUPPO	1.1. Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i prodotti innovativi già allo studio e favorirne il trasferimento alle aziende del territorio • Puntare sull'ottenimento di nuovi prodotti (fiori e fronde recise, produzioni in vaso) da proporre alle imprese • Sviluppare protocolli di gestione colturale sostenibile volti a migliorare la produttività e la qualità delle colture • Sviluppare protocolli di gestione fitosanitaria e di risanamento delle colture • Sviluppare protocolli di propagazione in vivo ed in vitro 	1.1.1. Numero di innovazioni di prodotto proposte alle aziende del territorio 1.1.2. Numero di innovazioni di prodotto trasferite con successo al comparto 1.1.3. Numero di protocolli operativi proposti con successo alla produzione 1.1.4. Numero medio di pubblicazioni su riviste tecnico-scientifiche 1.1.5. Numero pubblicazioni ad uso delle produzione (schede, linee guida, rapporti...)
	1.2. Incrementare le collaborazioni territoriali e l'internazionalità della ricerca dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli accordi con strutture pubbliche e private del territorio ed internazionali • Potenziare sistema di accoglienza di ricercatori da altre strutture e favorire esperienze del personale IRF in strutture esterne o a eventi di settore • Rafforzare presenza del personale nelle sedi di rappresentanza, confronto e decisione di settore nazionali ed internazionali 	1.2.1. Numero medio di accordi di collaborazione siglati con strutture pubbliche e/o private 1.2.2. Numero di ricercatori/tecnici accolti nella struttura 1.2.3. Numero di sedi di rappresentanza dell'Ente 1.2.4. Numero di eventi/stage tecnici per il personale IRF
	1.3. Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il sistema informativo per la gestione dei progetti e l'interazione tra il personale per la risposta a bandi competitivi 	1.3.1. Numero di progetti presentati con successo 1.3.2. Entrate derivate da progetti

	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PRODUZIONE	2.1 Valorizzare l'offerta dei servizi specialistici alla produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i servizi specialistici già offerti migliorandone la qualità • Progettare e sviluppare nuove opportunità per servizi che rispondano alle esigenze della produzione e ad una logica interdisciplinare 	2.1. 1. Numero di servizi specialistici offerti alla produzione 2.1.2. Numero di report e studi di fattibilità volti ad ottimizzare lo stato dell'arte dei servizi IRF e nuove proposizioni anche in un'ottica di interazione ed integrazione territoriale 2.1.3. Entrate derivate dai servizi specialistici

	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
COMUNICAZIONE	3.1. Incrementare la responsabilità del personale IRF orientata a garantire la performance dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Definire programmi operativi (PiO) per il raggiungimento di obiettivi individuali, collettivi e trasversali • Valorizzare le competenze del personale e migliorare la comunicazione interna • Favorire le interazioni ed integrazioni all'interno della struttura al fine di ottimizzare le competenze, gli interventi del personale e l'utilizzo delle strutture 	<p>3.1.1. Esiti di interne volte a migliorare la comunicazione tra il personale</p> <p>3.1.2. Esiti di programmi operativi (PiO) del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performa</p> <p>3.1.3. Esiti indagine di gradimento dei servizi tecnico amministrativi</p>
	3.2. Rafforzare la dimensione territoriale ed internazionale dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le modalità di disseminazione dei risultati della ricerca IRF • Rafforzare le potenzialità di introduzione di innovazione nei flussi produttivi e le modalità di valorizzazione dei depositi brevettuali IRF • Potenziare le opportunità di visibilità dell'Ente 	<p>3.2.1. Numero di pubblicazioni ed eventi di diffusione</p> <p>3.2.2. Numero di accordi ed interazioni esterne volte alla valorizzazione delle innovazioni ottenute</p> <p>3.2.3. Numero di azioni volte a valorizzare la visibilità dell'Ente</p> <p>3.2.4. Esiti di indagini volte a saggiare la visibilità dell'Ente</p> <p>3.2.5. Entrate da conto terzi attraverso la valorizzazione dei ritrovati IRF</p>
	3.3. Incrementare la responsabilità verso le imprese del comparto, i giovani del settore ed il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le modalità di formazione/informazione a supporto della produzione • Potenziare le modalità di formazione rivolte a studenti, giovani laureati o finalizzate all'inserimento di persone nei flussi produttivi delle filiera • Potenziare il numero degli attori della filiera florovivaistica coinvolti nelle attività IRF • Potenziare le modalità di coinvolgimento delle produzione al fine di poter delineare progettualità di sistema 	<p>3.3.1. Numero delle azioni formative/informative a supporto della produzione e di giovani studenti, laureati o persone interessate a lavorare nel settore</p> <p>3.3.2. Incremento degli attori della filiera florovivaistica interessati e fidelizzati all'Ente</p> <p>3.3.2. Numero delle azioni messe in campo per coinvolgere la produzione e successo delle stesse</p>

	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
SOSTENIBILITA' SOCIALE, ECONOMICA ED AMBIENTALE	4.1. Incrementare la sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'IRF	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di riduzione dei consumi ed efficientamento della struttura • Acquisti green ,incremento raccolta differenziata ed azioni volte ad aumentare la sostenibilità ambientale • Miglioramento della qualità, semplificazione ed innovazione dell'Ente • Cura dell'immagine fisica ed immateriale dell'IRF • Sviluppo di studi, ad interfaccia con L'Amministrazione Regionale, volti ad ottimizzare ed innovare il comparto florovivaistico nell'ottica di una valorizzazione della mission e delle attività IRF 	<p>4.1. 1. Indicatore di sostenibilità economica-finanziaria</p> <p>4.1.2. Indicatore dei consumi</p> <p>4.1.3. Percentuali di acquisti green</p> <p>4.1.4. Entrate dell'Ente da progetti, servizi e valorizzazione dei ritrovati IRF</p> <p>4.1.5. Risultati dell'indagine di gradimento delle ricerche e servizi IRF</p> <p>4.1.6. Esiti dello studio sulla riorganizzazione del sistema florovivaistico regionale</p>